

ULTIM'ORA

Incontro al D.G.M.

23 Febbraio 2007

Ieri la UILPA Penitenziari ha incontrato il Capo Dipartimento della Giustizia Minorile per il confronto sul Documento Programmatico proposto dall'Amministrazione.

Nel merito la delegazione UIL ha evidenziato che :

- per quanto concerne le strutture siciliane, le modifiche proposte anche nel documento integrativo presentato in riunione, non appaiono corrispondenti alle reali esigenze territoriali; pertanto abbiamo suggerito che la struttura di Caltanissetta ospiti i giovani adulti, mentre l'IPM di Acireale permanga inalterato nella sua preziosa funzione di "valvola di sfogo" rispetto alle dinamiche del territorio catanese.

- per la Regione Campania si è convenuto circa la valenza della Comunità Pubblica di Salerno, rappresentando, tuttavia, l'assoluta inadeguatezza della struttura ad essere riconvertita per ospitare gli infraquattordicenni. In ragione di ciò, abbiamo fatto presente che la struttura comunitaria di Santa Maria Capua Vetere è più funzionale a tale destinazione. Si è proposto, inoltre, che l'IPM di Airola possa ospitare anche giovani adulti.

Il Capo Dipartimento, ha chiarito l'intenzione di realizzare, al momento, solo una comunità di infraquattordicenni. Pertanto ha fatto proprie le indicazioni offerte sulle strutture siciliane e sulla Comunità di Salerno. Per le altre, l'Amministrazione si è riservata di approfondire la reale capacità strutturale dei servizi nei territori interessati.

Procedendo nell'analisi del documento proposto, è stata rimarcata la necessità di un adeguamento organico per la Polizia Penitenziaria (1000 unità) e la strutturazione dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti.

Per il Comparto Ministeri, invece, abbiamo insistito sulla rapidità delle procedure per la stabilizzazione dei lavoratori precari, sulla necessità di effettuare nuovi concorsi per Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, ecc. e, soprattutto, sull'assoluta necessità di sostenere il personale del Comparto, muovendosi lungo due indifferibili direttrici: aumentare le scarsissime risorse destinate al FUA e reperire le risorse per effettuare nuove riqualificazioni per tutto il personale (funzionali ad una valorizzazione del personale preposto alla conduzione dei servizi).

Nel corso del confronto abbiamo espresso il nostro apprezzamento per la costituzione di un Ufficio per i rapporti con gli Enti Locali e di unificare in un unico ufficio le Relazioni Sindacali dei Comparti e che il Capo Dipartimento, evidentemente condividendo quanto all'epoca da noi sostenuto, ha confermato la volontà di accorpare, in maniera organica ed omogenea, il settore relativo agli Studi ed alle Ricerche. Anche se su questo punto la Pres. Cavallo ha chiarito che non vi è mai stata l'intenzione di incorporare la Formazione dalla Direzione del Personale ma solo di creare un necessario collegamento con le attività di ricerca che verranno svolte dai due nuovi Uffici.

Per quanto attiene al Centro Europeo di Nisida si è convenuto sul necessario rilancio delle attività della struttura, che deve divenire centro d'eccellenza a livello europeo.

In merito al funzionigramma, abbiamo rimarcato le nostre critiche, tra cui quella che l'Ufficio del Capo Dipartimento deve svolgere attività di impulso e controllo, non già gestione diretta, esortando il Capo del DGM a valorizzare concretamente il personale nelle sue legittime aspirazioni. Infine, si è convenuti sulla necessità di revocare il provvedimento istitutivo dell'Area Sicurezza nei CC.GG.MM., perché i contenuti di quest'Area non sono ancora stati definiti, né sono ancora disponibili le figure direttive del Corpo che dovrebbero esservi preposte.

Successivamente invieremo al Capo Dipartimento le nostre osservazioni complete sul Documento Programmatico.